



**OPENDAY AL MACHIAVELLI** Nelle foto gli studenti, i docenti, e i partecipanti alla giornata di orientamento organizzata dall'istituto



# Le superiori come il viaggio di Ulisse «Diamo ai ragazzi gli strumenti giusti»

**PIOTTELLO (tsx)** Come perfetti padroni di casa, gli studenti dell'Istituto Machiavelli sabato hanno ospitato i ragazzi delle medie. Altissima affluenza di alunni e genitori per l'ormai storico appuntamento con l'open day organizzato dalla scuola pioltellese.

Nell'aula magna i docenti hanno presentato l'offerta formativa e spiegato l'obiettivo che perseguono: fornire ai ragazzi gli strumenti con cui affrontare la vita, entrare nel mondo del lavoro, far parte della società. «Gli anni delle superiori rappresentano per i ragazzi un momento di cambiamento - ha affermato la vicepresidente **Franca Morello** - Alla trasformazione dell'adolescenza si accompagna la necessità di modificare il metodo di apprendimento. Gli studenti al liceo dovranno abbandonare lo studio mnemonico e nozionistico delle medie, per adottare una strategia basata sul ragionamento logico. Noi accompagniamo i ragazzi in questo percorso di crescita in un ambiente tranquillo, sicuro e collaborativo, che offre agli studenti una preparazione sia culturale che comunicativa non indifferente». Numeroso lo staff che ha organizzato la giornata: **Danie-**

**la Risina, Elena Ravanelli, Giuseppina Tilli, Paola Poltronieri, Elena Bianchessi, Nicoletta De Carlini e Francesco Macchi** si sono adoperati per presentare i progetti di cui sono referenti.

I protagonisti della mattinata sono stati però gli studenti che hanno illustrato ai

futuri «primini» la storia della struttura, le attività extra-scolastiche e i successi conquistati dal liceo. Teatro, giornalino, gare sportive e matematiche sono solo alcune tra le fonti di prestigio per la scuola. Il Machiavelli, dunque, non è solo studio. «Il nostro istituto in un agget-

tivo? Coinvolgente, accogliente, felice, strepitoso, pieno di soddisfazioni - hanno commentato alcuni liceali - Frequentare il Machiavelli è come il viaggio di Ulisse, una sfida avventurosa ed emozionante. Fuori di qui la "nostra" scuola ci mancherà».

**Sara Trapani**

